

**RISOLUZIONE (UE) 2021/1681 DEL PARLAMENTO EUROPEO****del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune ECSEL per l'esercizio 2019**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune ECSEL per l'esercizio 2019,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0108/2021),

- A. considerando che l'impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL) (in appresso, «l'impresa comune») è stata istituita il 6 maggio 2014 ai sensi dell'articolo 187 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica comune «Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea» (ECSEL) per il periodo fino al 31 dicembre 2024;
- B. considerando che l'impresa comune è stata istituita nel maggio 2014 dal regolamento (UE) n. 561/2014 <sup>(1)</sup>, entrato in vigore il 27 giugno 2014, per sostituire le imprese comuni Artemis ed ENIAC e subentrare a esse;
- C. considerando che i membri dell'impresa comune sono l'Unione, gli Stati membri e, su base volontaria, i paesi associati («gli Stati partecipanti»), nonché associazioni private («i membri privati») che rappresentano imprese e altre organizzazioni attive nel campo dei componenti e dei sistemi elettronici nell'Unione;
- D. considerando che i contributi a favore dell'impresa comune per l'intero periodo di Orizzonte 2020 constano di un importo fino a 1 184 874 000 EUR a titolo di fondi dell'Unione (comprendente gli stanziamenti dell'EFTA) per costi amministrativi e operativi, di un importo, commisurato al contributo finanziario dell'Unione, di almeno 1 170 000 000 EUR a carico degli Stati partecipanti per costi operativi e di un importo di almeno 1 657 500 000 EUR a carico dei membri privati;

**Gestione finanziaria e di bilancio**

1. osserva che la relazione della Corte dei conti (in appresso «la Corte») sui conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2019 (in appresso «la relazione della Corte») rileva che i conti annuali dell'impresa comune presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione; rileva che le operazioni alla base dei conti sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari;
2. rileva che il bilancio totale dell'impresa comune (che comprende stanziamenti non utilizzati riportati da esercizi precedenti, entrate con destinazione specifica e riassegnazioni all'esercizio successivo) disponibile per l'esercizio 2019 comprendeva stanziamenti di impegno pari a 203 966 000 EUR e stanziamenti di pagamento pari a 232 545 000 EUR; rileva che i tassi di utilizzo degli stanziamenti di impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 100 % e dell'80 %;
3. osserva che, secondo la relazione della Corte, alla fine del 2019 l'Unione ha contribuito con 637 600 000 EUR di fondi a titolo del settimo programma quadro al cofinanziamento delle attività relative al settimo programma quadro e con altri 17 931 000 EUR al cofinanziamento delle relative spese amministrative, e che gli impegni cumulati per le attività in cui l'impresa comune ECSEL era subentrata nel giugno 2014 ammontavano a 447 342 072 EUR (101 425 148 EUR di Artemis e 345 916 924 EUR di ENIAC); osserva che, secondo la relazione della Corte, alla fine del 2019 l'impresa comune aveva disimpegnato circa 21 800 000 EUR (circa 10 700 000 EUR di Artemis e 11 100 000 EUR di ENIAC) e aveva pagato 372 480 443 EUR (78 362 170 EUR di Artemis e 294 118 273 EUR di ENIAC);
4. rileva che, secondo la relazione della Corte, il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'impresa comune disponibili per il 2019, pari a 44 805 000 EUR, per il cofinanziamento di progetti del settimo programma quadro è stato del 45,3 % e che un tasso così ridotto è principalmente dovuto ai ritardi con cui le autorità di finanziamento nazionali (AFN) hanno fornito i certificati attestanti la fine dei progetti per le attività in corso del

<sup>(1)</sup> GUL 169 del 7.6.2014, pag. 152.

